

**Ceresole Reale
dal 2 al 4 Agosto 2024**

LA MONTAGNA DISINCANTATA

2° Festival della parola in-sorgente

Con il patrocinio di:



Con il patrocinio di:



Comune Ceresole Reale

Sala conferenze del centro visitatori Parco Nazionale Gran Paradiso
Homo et Ibex

N.B. Ingresso gratuito, fino ad esaurimento posti

Restare umani? No, tornare ad esserlo

La seconda edizione de “La montagna disincantata” festival della parola in-sorgente, muove da un proposito forse sconsiderato di certo ambizioso: parlare della “società” e dell’infinitamente complesso che questa parola non solo evoca ma implica. Parlarne però in una prospettiva nuova, fuori dai luoghi comuni e dai dettami della sociologia e della psicologia. L’aspirazione è quella di lasciarsi alle spalle il vieto dualismo tra “individuale” e “sociale” e tutto quello che ne consegue in termini di conflitti politici e culturali - come sempre accade quando le parti contendenti sono accecate dal proprio vedere - per fermarci a riflettere sull’“esistenziale”, cioè sul senso del nostro esserci su questa terra e su come vivere con umani diversi da noi ma con i quali, chissà, si può trovare qualcosa che ci accomuna e che ci fa sentire in qualche modo simili.



Il nudo e crudo esistere, insomma: evento che l’individuo tende ormai a dare per scontato salvo piegarlo a propositi di possesso che hanno trasformato le società in luoghi competitivi dove vige la legge del più ricco e del più forte, luoghi dove l’essere umano è predatore del proprio simile senza nemmeno la naturale innocenza dell’animale. Su questo enorme tema vuole soffermarsi la seconda edizione de “La montagna disincantata”, e vuole farlo attraverso una riflessione corale e meticciasca che attinga dalla conoscenza e dall’esperienza di scrittori, filosofi, sacerdoti, artisti o anche di semplici testimoni dell’incerta, perigliosa, ma proprio per questo meravigliosa avventura dell’esistere.



Fabio Cantelli Anibaldi
Curatore del Festival

Fabio Cantelli Anibaldi è nato a Gorizia nel 1962 ma ha vissuto la seconda infanzia e l’adolescenza a Milano. Approdato nel 1983 nella comunità di San Patrignano perché tossicomane, ci è rimasto, lungo due soggiorni, per dieci anni, diventando tra il 1992 e il ’95 capoufficio stampa della comunità. Trasferitosi a Torino ha trovato lavoro nel Gruppo Abele - di cui è stato tra il 2020 e il 2022 vicepresidente - ha diretto il mensile “Narcomafie” e, dal 2005, cura la comunicazione del fondatore, don Luigi Ciotti. Ha anche lavorato a La7 con Gad Lerner a “L’Infedele” (stagioni

2003/2004). Ha pubblicato *La quiete sotto la pelle* (Frassinelli, 1996) e nel 2012, con Carlo Sini, *La verità è un’avventura - conversazioni sulla filosofia e la vita* (Edizioni Gruppo Abele). *La quiete sotto la pelle* è stata ripubblicata nel marzo 2021 da Giunti con una nuova introduzione e il titolo *Sanpa, madre amorosa e crudele*.



PROGRAMMA MANIFESTAZIONE

Venerdì 2 Agosto

Mattina

SCRIVERE AL TEMPO DELLE PAROLE A BUON MERCATO

ore 10.00 - 12.30

Introduzione al Festival (Fabio Cantelli)

“Si può sapere solo quello che mai si smette di scoprire: l'avventura della conoscenza nell'epoca dell'opinionismo e dei saperi chiavi in mano”

Edoardo Albinati.

“Di cosa è responsabile uno scrittore?”

Walter Siti.

“La letteratura finisce dove iniziano le ambizioni letterarie del giornalismo”

Francesca d'Aloja.

“Ai margini o altrove: la società degli outsiders e dei fuoriusciti”

Pomeriggio

VITE SCARTATE O INDEFINIBILI

ore 15.00 - 17.00

Dialogo con **Niccolò Zancan** e **Loretta Patrini**, autori di

“Antologia degli sconfitti” (Einaudi editore) e *“Fuori tema”* (Golem Edizioni)
a cura di Fabio Cantelli

ore 17.00 - 18.00 dialogo aperto al pubblico

e presentazione della mostra di **Katia Vollmer** a cura di Simone Siviero

Sera

ore 20.45 - 21.15

Presentazione del libro *«Corpi nell'acqua. Noasca 1944: verità sommerse e reticenti»* di **Paolo Costa** (Atene del Canavese editore) dialoga con l'autore **Bruno Gambarotta**

ore 21.15 - 22.30

“Sogni notturni”, omaggio a Chopin.

Concerto con **Giorgio Costa**, pianoforte, e **Bruno Gambarotta** voce narrante.

Sabato 3 Agosto

Mattina

“METTETE DEI FIORI NEI VOSTRI CANNONI”: FRAGILITÀ E FORZA DEL VANGELO NELL'EPOCA DEL MORS TUA VITA MEA

ore 10.00 - 12.30

Don Luigi Ciotti.

“Non basta disarmare, occorre amare: la relazione come fondamento di una società davvero umana”.

Monsignor Antonio Staglianò.

“Il logos attraverso il pathos: la pop-teologia come parola di una fede incarnata nell'esperienza e nell'emozione del vivere”.

Catia Acquesta.

“Vivere, non solo sopravvivere: dal buco della sofferenza e dell'angoscia all'aperto della rinascita”.

Pomeriggio

DAL “CONOSCI TE STESSO” ALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE: IL SAPERE COME COSCIENZA DEL LIMITE E COME STRUMENTO DI DOMINIO

ore 15.00 - 17.00

Dialogo con **Paolo Heritier** e **Antonio Staglianò**

a cura di Fabio Cantelli.

Sera

ore 20.45 - 21.15

Presentazione del libro di **Bruno Gambarotta** *“Fuori programma”* (Manni editore).

Dialoga con l'autore **Paolo Costa**

ore 21.15 - 22.30

“Vissi d'arte, vissi d'amore” omaggio a Giacomo Puccini, nel centenario della morte.

Concerto con **Bruno Gambarotta**, voce narrante, **Elena Cornacchia**, flauto,

Giorgio Costa, pianoforte.

Domenica 4 Agosto

Mattina

ore 9.30 - 10.45

OTTANT'ANNI FA: FATTI E MEMORIE DELLA “GALISIA”

Video e testimonianze a cura di **Jacopo Ricca**, **Paolo Costa**,

Guido Novaria, **Simone Siviero**

ore 10.45 - 12.00

“UNA FINE CHE È UN INIZIO”

Bilancio “in itinere” di un Festival mosso dal desiderio di unire disincanto e passione, stupore e riflessione, parola e silenzio.

“Jam session” dei relatori e dialogo col pubblico.

SCRIVERE AL TEMPO DELLE PAROLE A BUON MERCATO

“Si può sapere solo quello che mai si smette di scoprire:
l'avventura della conoscenza nell'epoca dell'opinione
e dei saperi chiavi in mano”

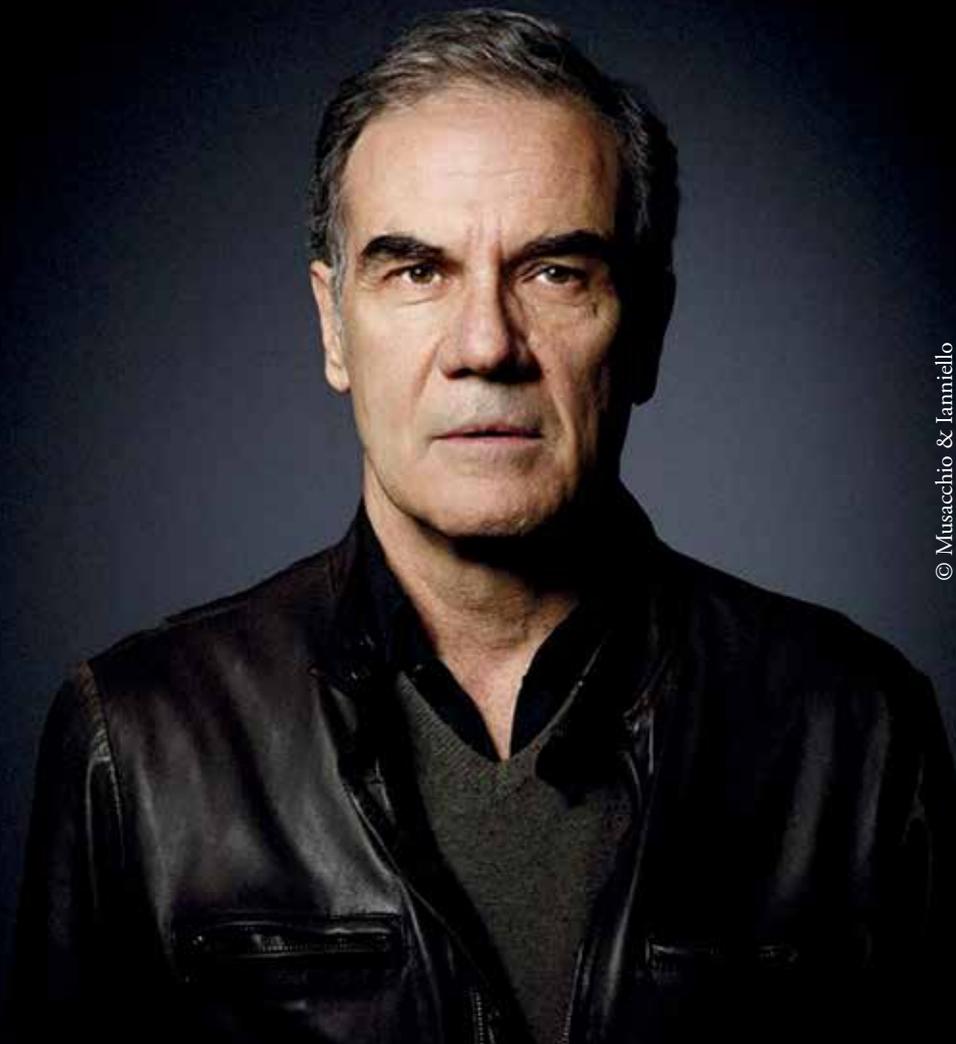
Introduzione al Festival (Fabio Cantelli)



Venerdì 2 Agosto - Ore 10.00 - 12.30

Edoardo Albinati

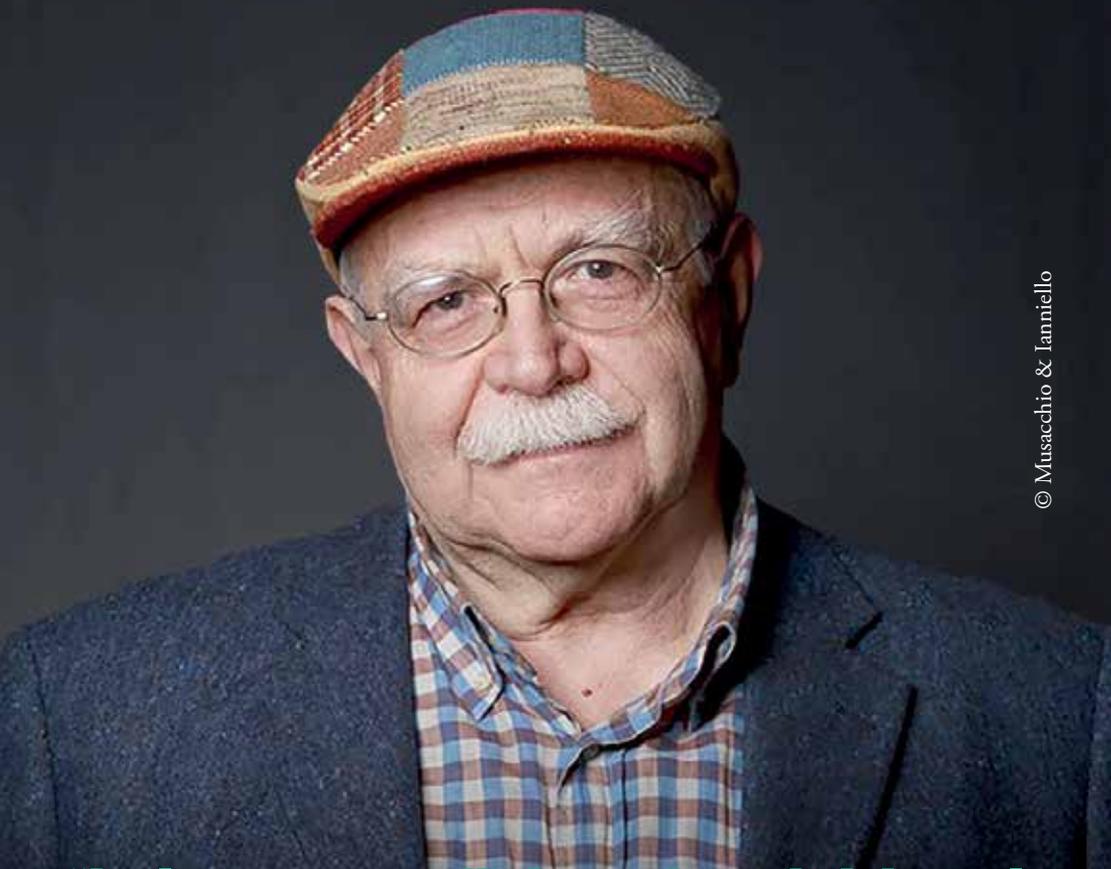
“Di cosa è responsabile uno scrittore?”



© Musacchio & Ianniello

Edoardo Albinati (Roma, 1956) ha insegnato per quasi trent'anni nel carcere di Rebibbia. Ha partecipato a missioni con UNHCR e INTERSOS in Afghanistan, Ciad, Niger, Serbia. Ha scritto film per Matteo Garrone e Marco Bellochio. Tra i suoi libri *Maggio selvaggio*, *Svenimenti*, (Premio Viareggio 2004), *Tuttalpiù muoio* (con Filippo Timi), *Vita e morte di un ingegnere*, *Cuori fanatici*, *Desideri deviati*, *La tua bocca è la mia religione*, *Uscire dal mondo*. Nel 2016 ha vinto il premio Strega con *La scuola cattolica* (Rizzoli).

Walter Siti



© Musacchio & Ianniello

“La letteratura finisce dove iniziano le ambizioni letterarie del giornalismo”

Walter Siti (Modena, 1947) romanziere e saggista. Già docente dell'Università di Pisa e della Calabria, fino al 2007 è stato professore di Letteratura italiana contemporanea all'Università dell'Aquila.

Ha pubblicato opere di critica letteraria ed è stato curatore delle opere complete di Pier Paolo Pasolini per “I Meridiani” Mondadori. Dopo un esordio da poeta a partire dagli anni Novanta ha scritto romanzi tra cui *Scuola di nudo*, *La magnifica merce*, *Troppi paradisi* (editi da Einaudi) *Il contagio* (Mondadori), *Resistere non serve a niente* (Rizzoli, premio Strega 2012) e *Bruciare tutto* (Rizzoli). Nel frattempo ha pubblicato saggi tra cui *Il realismo è l'impossibile* (Nottetempo 2013) e *Contro l'impegno. Riflessioni sul Bene in letteratura* (Rizzoli 2021). È stato da poco pubblicato, sempre da Rizzoli, il suo ultimo romanzo *I figli sono finiti*.

Francesca d'Aloja



© Fabio Lovino

“Ai margini o altrove: la società degli outsiders e dei fuoriusciti”

Francesca d'Aloja attrice, regista e autrice è nata e vive a Roma. Ha lavorato, fra gli altri, con Vittorio Gassman, Ettore Scola, Ferzan Ozpetek, Marco Risi, Claudio Caligari. Ha curato la regia di quattro documentari selezionati in diversi festival internazionali. Nel 2007 è stato pubblicato il suo primo romanzo, *Il sogno cattivo* (Mondadori) cui sono seguiti, sempre con Mondadori, *Anima Viva* e, nel 2018, *Cuore sopportata*. Dello stesso anno è la pubblicazione di *Otto giorni in Niger* scritto insieme a Edoardo Albinati, diario di una missione in Niger al seguito di UNHCR, quindi nel 2020 di *Corpi speciali* (La nave di Teseo) e nel 2022 di *Spiriti* (La nave di Teseo). Sempre nel 2022 è uscito *Vite in sospenso*, reportage sulla rotta balcanica al seguito di UNHCR, scritto ancora con Edoardo Albinati. Collabora con *Il Foglio*, *Il Corriere della sera*, *Italian Review*, *Civiltà delle macchine*.

VITE SCARTATE O INDEFINIBILI

Dialogo con Niccolò Zancan e Loretta Patrini,
autori di "Antologia degli sconfitti" (Einaudi editore)
e "Fuori tema" (Golem Edizioni)

a cura di Fabio Cantelli



Venerdì 2 Agosto - Ore 15.00 - 17.00

Niccolò Zancan



Niccolò Zancan (Torino, 1971) è inviato speciale della "Stampa" dopo aver lavorato a "Repubblica". Nel 2014 ha vinto il Premiolino con un'inchiesta sul caso Stamina e nel 2016 il premio Mediterraneo con il romanzo *Ti mando un bacio*. È autore di *Dove finisce l'Italia - Viaggio sulla linea sottile dei nostri confini* (Feltrinelli 2020). Ora è in libreria con *Antologia degli sconfitti - Cronaca quasi poetica del presente* (Einaudi).

Loretta Patrini

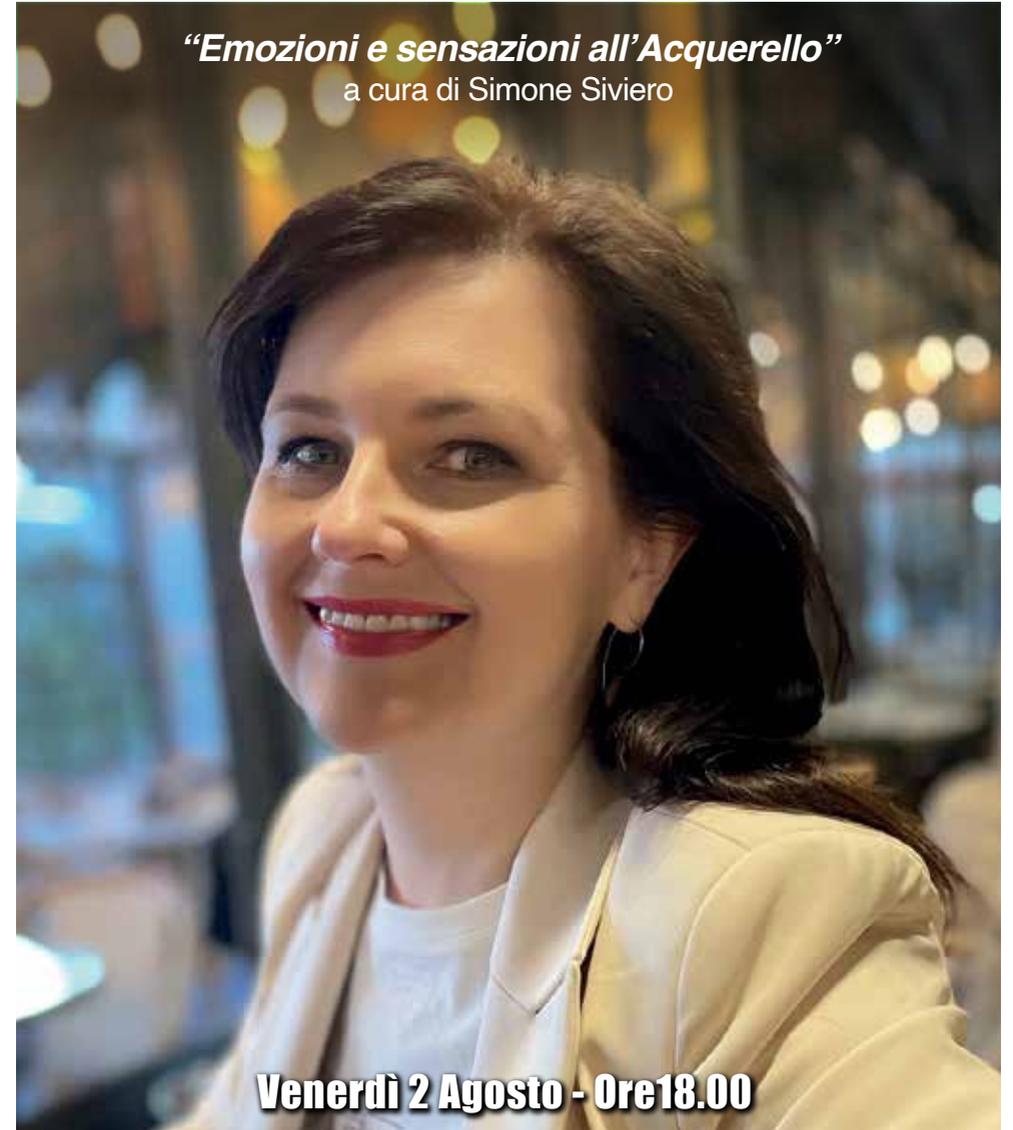


Loretta Patrini è nata a Crema nel 1978 da circa tre anni vive a Torino. Ha pubblicato nel dicembre del 2023 *Fuori tema* (Golem edizioni). Concepisce la scrittura come viaggio intenso nella conoscenza di sé e metodo per far emergere parti del proprio essere che altrimenti resterebbero nascoste.

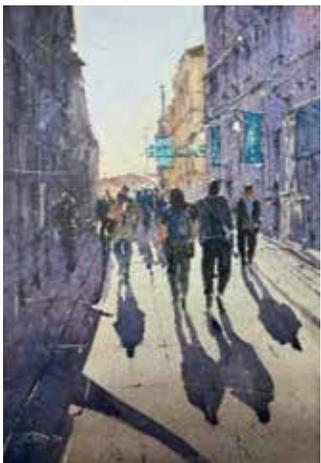
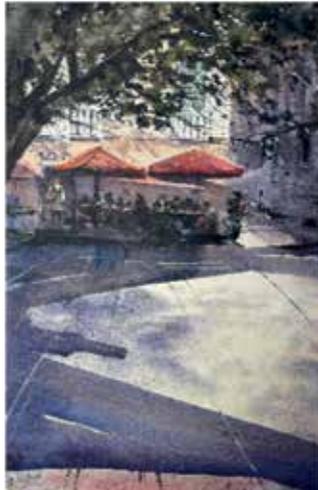
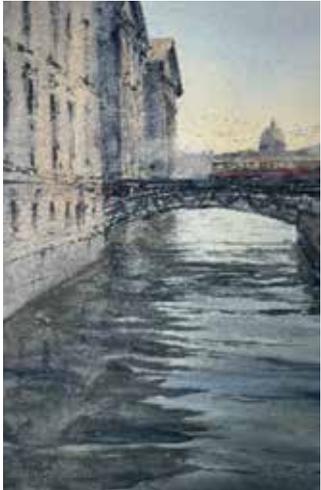
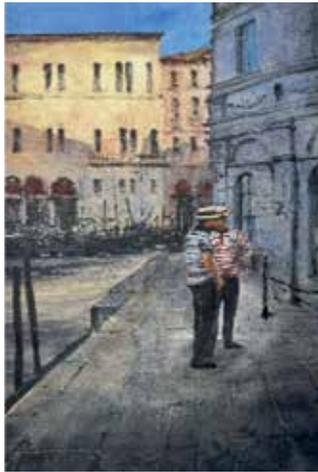
Katia Vollmer

“Emozioni e sensazioni all’Acquerello”

a cura di Simone Siviero



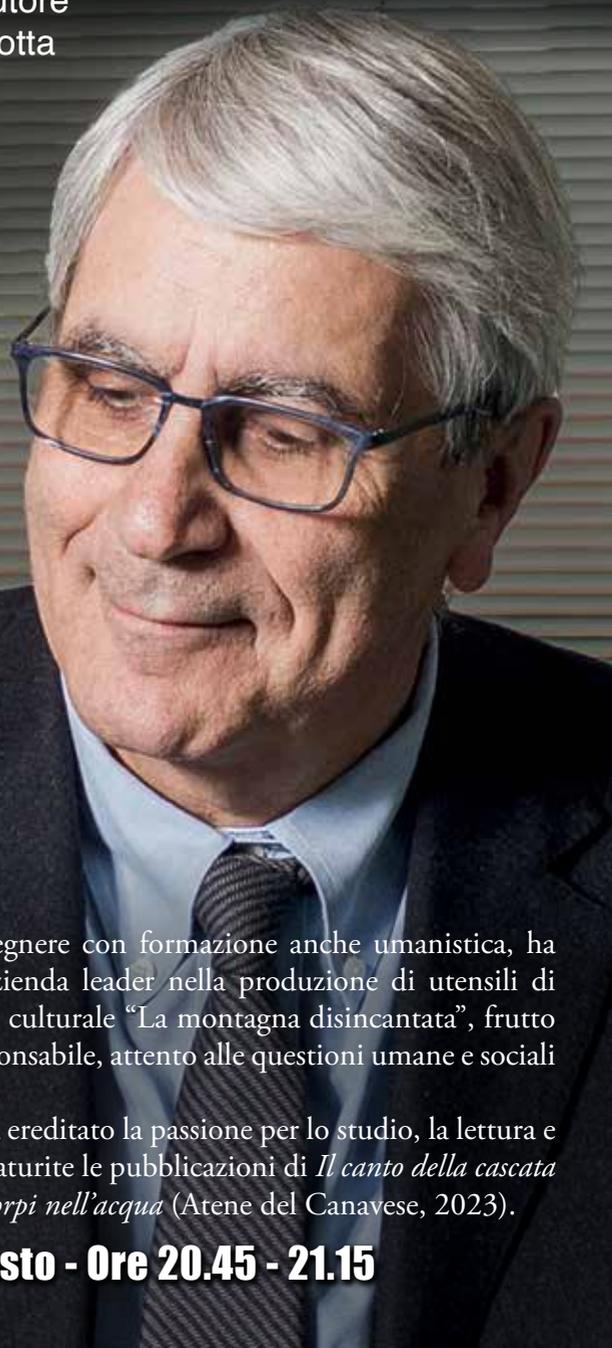
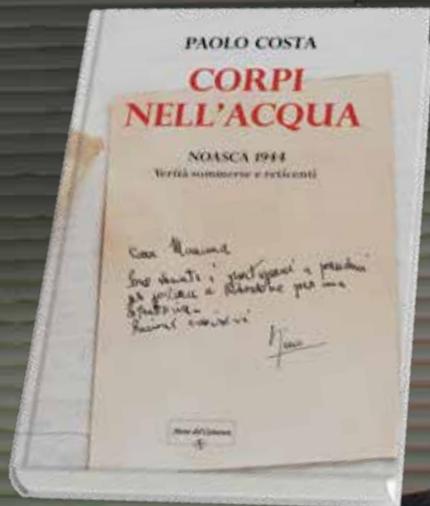
Venerdì 2 Agosto - Ore 18.00



Katia Vollmer è nata nel 1973 in Bielorussia e vive in Germania. La sua arte aspira a raccontare emozioni e trasmettere allo spettatore una particolare percezione del mondo. La maggior parte delle sue opere è realizzata con colori ad acquerello e carta di cotone, materiali artistici che richiedono pazienza ma anche, al momento della “visione”, risolutezza di tratto. Città, architetture e mari sono temi ricorrenti nelle sue opere.

Paolo Costa CORPI NELL'ACQUA

Presentazione del libro, l'autore
dialoga con Bruno Gambarotta



Paolo Costa (Torino, 1951). Ingegnere con formazione anche umanistica, ha fondato nel 1995 “Febametal”, azienda leader nella produzione di utensili di precisione e promotrice del festival culturale “La montagna disincantata”, frutto “collaterale” di un fare impresa responsabile, attento alle questioni umane e sociali del tempo in cui opera.

Figlio di un professore di lettere, ha ereditato la passione per lo studio, la lettura e la scrittura, passione da cui sono scaturite le pubblicazioni di *Il canto della cascata* (Atene del Canavese, 2021) e di *Corpi nell'acqua* (Atene del Canavese, 2023).

Venerdì 2 Agosto - Ore 20.45 - 21.15

“Sogni notturni”

Omaggio a Chopin.

Concerto con **Giorgio Costa**
e la partecipazione di **Bruno Gambarotta**

Bruno Gambarotta | Voce narrante



Giorgio Costa | Pianoforte



**“METTETE DEI FIORI NEI VOSTRI CANNONI”:
FRAGILITÀ E FORZA DEL VANGELO
NELL’EPOCA DEL MORS TUA VITA MEA**

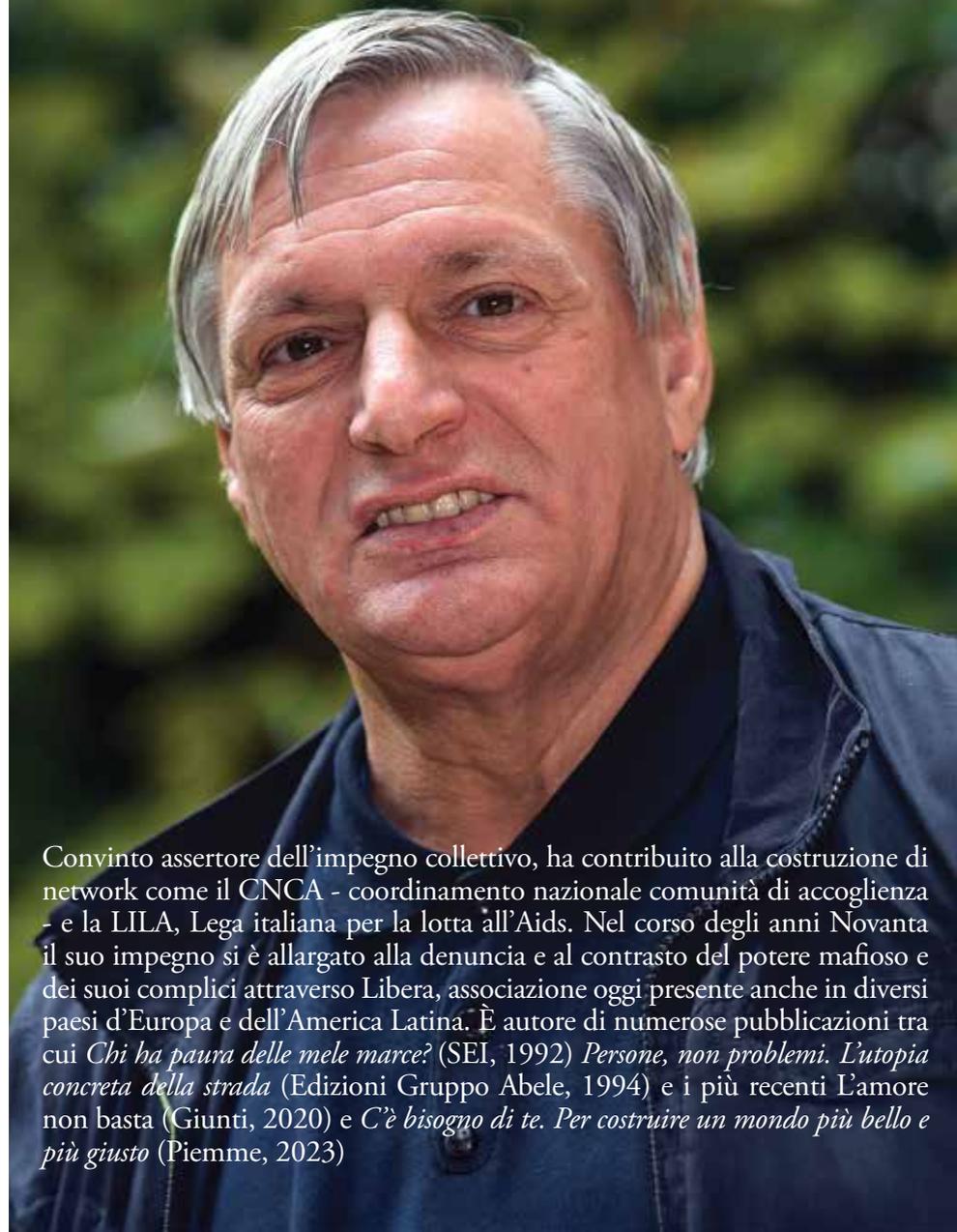


Sabato 3 Agosto - Ore 10.00 - 12.30

Don Luigi Ciotti (Pieve di Cadore, 1945). Emigrato a Torino negli anni Cinquanta ha fondato nel 1965 il Gruppo Abele con l'aspirazione di occuparsi delle persone povere ed emarginate e contribuire, nel contempo, a eliminare le cause politiche e sociali della povertà. Ordinato sacerdote nel 1972 da Padre Michele Pellegrino, dallo stesso gli è stata assegnata come parrocchia “la strada”, luogo di povertà e fragilità, di attenzione e cura. Con il Gruppo Abele, in 59 anni, ha costruito opportunità e progetti per le persone tossicodipendenti, per le donne e ragazze prostituite, per i malati di Aids, per gli immigrati e tutte le persone segnate da povertà e fragilità esistenziali.

Don Luigi Ciotti

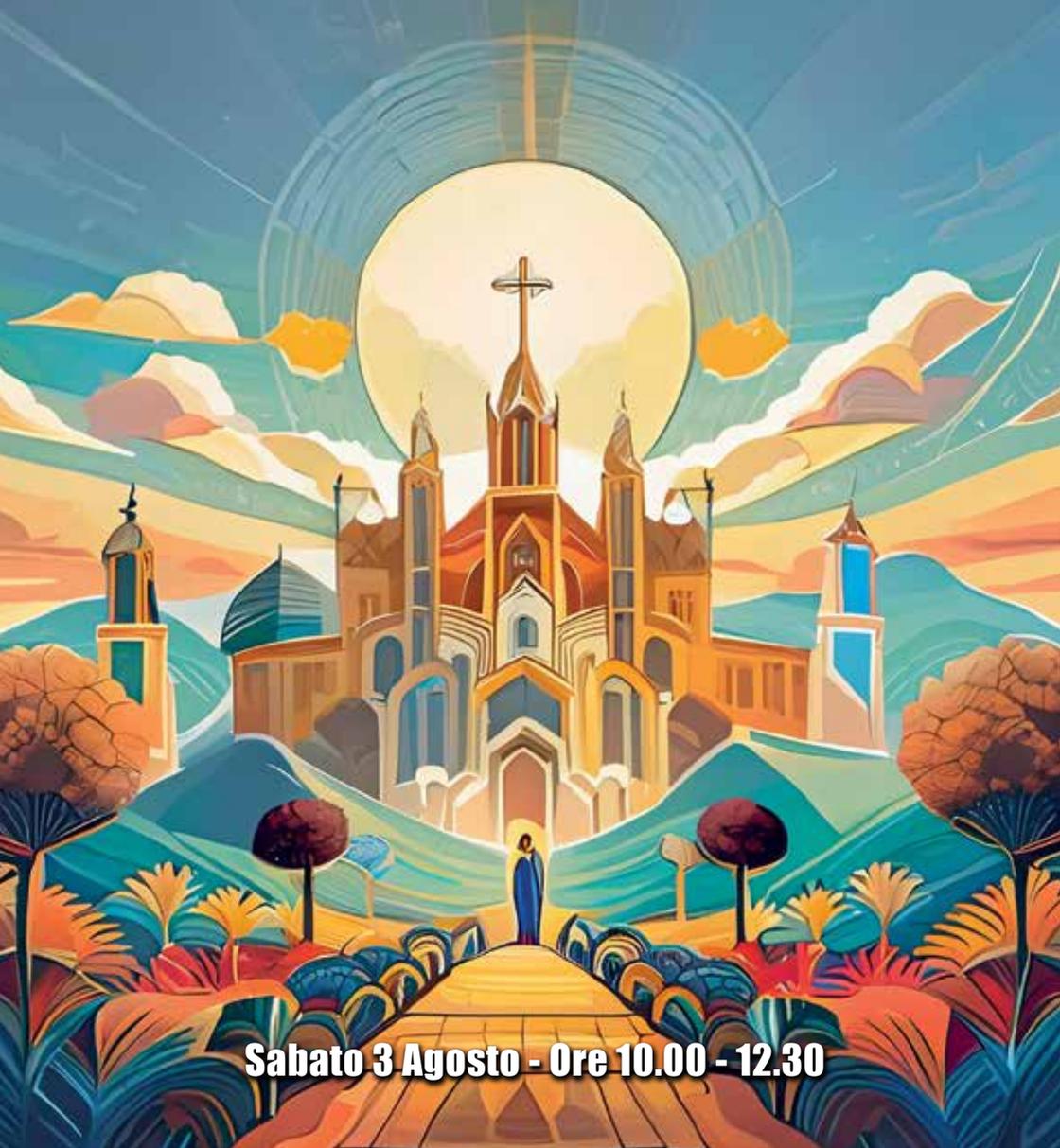
**“Non basta disarmare, occorre amare:
la relazione come fondamento di una
società davvero umana”.**



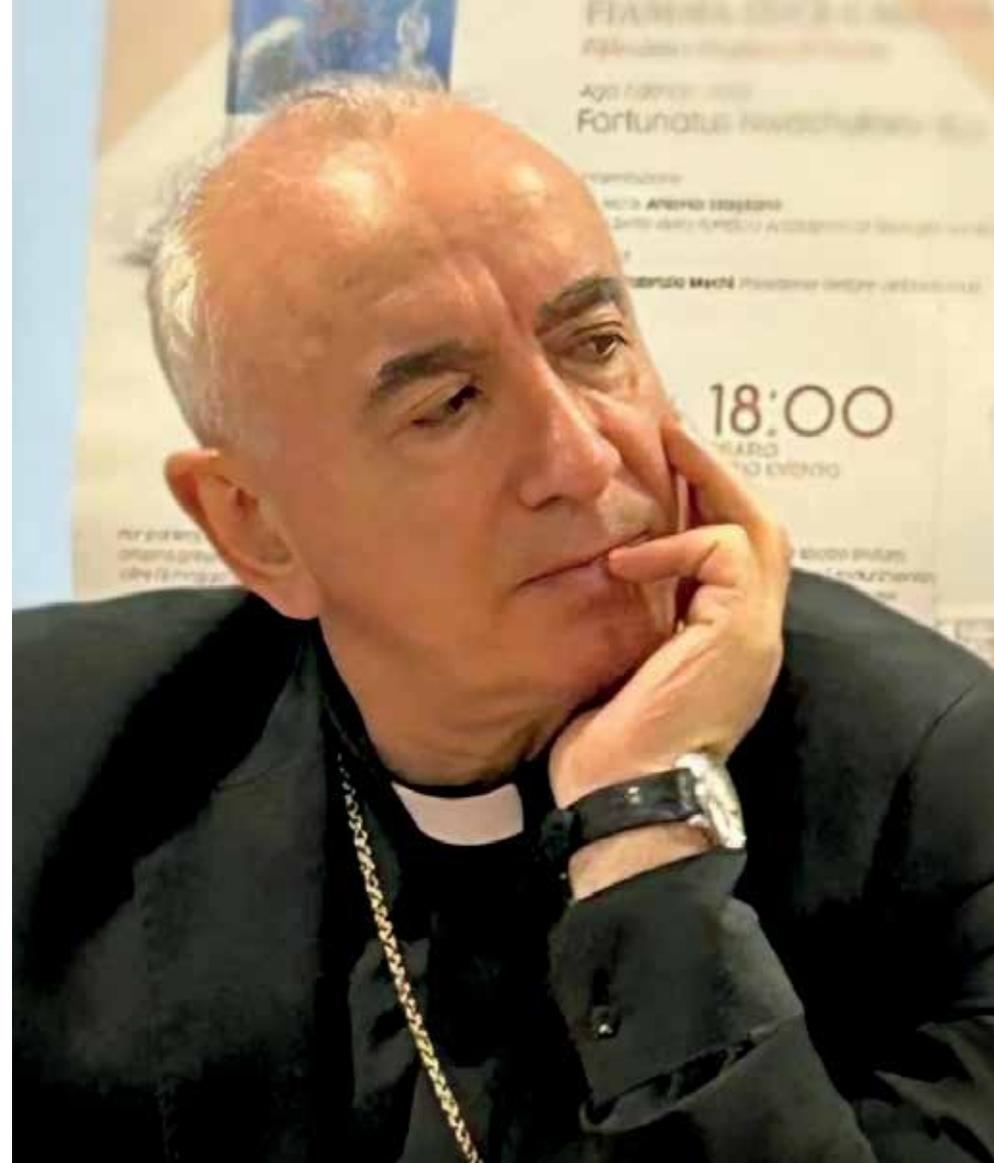
Convinto assertore dell'impegno collettivo, ha contribuito alla costruzione di network come il CNCA - coordinamento nazionale comunità di accoglienza - e la LILA, Lega italiana per la lotta all'Aids. Nel corso degli anni Novanta il suo impegno si è allargato alla denuncia e al contrasto del potere mafioso e dei suoi complici attraverso Libera, associazione oggi presente anche in diversi paesi d'Europa e dell'America Latina. È autore di numerose pubblicazioni tra cui *Chi ha paura delle mele marce?* (SEI, 1992) *Persone, non problemi. L'utopia concreta della strada* (Edizioni Gruppo Abele, 1994) e i più recenti *L'amore non basta* (Giunti, 2020) e *C'è bisogno di te. Per costruire un mondo più bello e più giusto* (Piemme, 2023)

Monsignor Antonio Staglianò

“Il logos attraverso il pathos:
la pop-teologia come parola di una fede
incarnata nell’esperienza
e nell’emozione del vivere”.



Sabato 3 Agosto - Ore 10.00 - 12.30



Monsignor **Antonio Staglianò** (Isola di Capo Rizzuto, 1959). È l'attuale presidente della PAT, Pontificia accademia di teologia. Eletto vescovo nel 2009 per la Diocesi di Noto, dove per quattordici anni ha esercitato il ministero episcopale, è dottore in teologia e in filosofia. Ha insegnato teologia sistematica all'Istituto teologico calabro e teologia fondamentale alla Pontificia università gregoriana. Unendo l'impegno per la ricerca scientifica e l'animazione pastorale, è da alcuni anni promotore della Pop-theology intesa come “carità intellettuale” al servizio della evangelizzazione. Ha pubblicato numerosi saggi tra cui *Pop-Theology. Autocritica del Cattolicesimo convenzionale per un Cristianesimo umano* (Rubbettino editore, 2018) e, di recente, *Ripensare il pensiero* (Marcianum press, 2023).

Catia Acquesta

“Vivere, non solo sopravvivere: dal buco della sofferenza e dell’angoscia all’aperto della rinascita”



Sabato 3 Agosto - Ore 10.00 - 12.30



Catia Acquesta, giornalista professionista laureata in giurisprudenza è attualmente direttore responsabile delle testate giornalistiche di *Roma mobilità* e responsabile dell'ufficio stampa dell'azienda.

Promotrice della legge sullo stalking, è presidente di *Alleati con Te*, associazione con l'obiettivo di sollecitare attraverso iniziative sociali e culturali l'attenzione e il sostegno politico-istituzionale per le persone vittime di violenza di genere.

Ha pubblicato diversi libri, tra cui *Mia o di nessun altro. Il lato impervio dell'amore* (Caosfera, 2020) e *Perdona, rinasci, ama* (Caedizioni, 2023).

DAL "CONOSCI TE STESSO" ALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE: IL SAPERE COME COSCIENZA DEL LIMITE E COME STRUMENTO DI DOMINIO

Dialogo con Paolo Heritier e Antonio Staglianò
a cura di Fabio Cantelli



Sabato 3 Agosto - Ore 15.00 - 17.00

Paolo Heritier



Paolo Heritier (Mondovì, 1966) è professore ordinario di Filosofia del diritto presso l'Università del Piemonte orientale, dove insegna Epistemologia del diritto e dell'economia, Informatica giuridica e Giustizia digitale. All'università di Torino tiene corsi di Filosofia del diritto e di Diritto e cinema presso il dipartimento di Filosofia, di Antropologia filosofico-giuridica e Clinica della disabilità e della vulnerabilità presso quello di giurisprudenza. Organizza la Summer School di Law and Humanities per conto dell'università della Costa Azzurra, tra Nizza e Cannes, ove collabora alla realizzazione di cortometraggi e documentari. Codirige la rivista *Teoria e critica della regolazione sociale*; cura con Pierangelo Sequeri le collane di *Estetica e Antropologia giuridica* dell'editore Giappichelli e con Sergio Ubbiali quella di *Antropologia della libertà* per l'editore Mimesis. È ricercatore presso l'ISEAS di Kyoto.

Antonio Staglianò

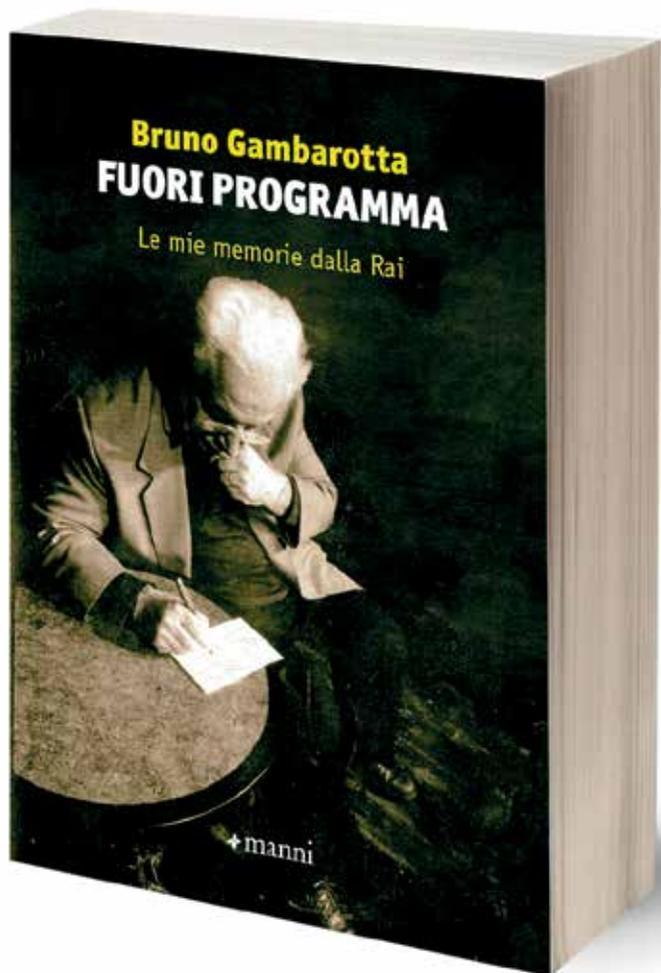


Antonio Staglianò (Crotone, 1999) conseguì la maturità classica, si trasferisce a Pisa dove si laurea in Storia Antica con una tesi sui moderni approcci e reinterpretazioni della democrazia ateniese come modello sociale di riferimento. Attualmente frequenta il corso di laurea magistrale in "Storia e Società" presso l'università RomaTre, studiando in particolare quei legami che possono garantire una civile convivenza senza che questa degeneri in conflitti interni o collisioni con altri "mondi" e modelli sociali.

Bruno Gambarotta

FUORI PROGRAMMA

Presentazione del libro, l'autore dialoga con Paolo Costa



Bruno Gambarotta, (Asti, 1937) ha lavorato per oltre trent'anni in Rai come programmatore-regista. Ha ricoperto ruoli di conduttore e spalla in programmi televisivi e radiofonici ma è stato anche autore e attore di teatro, cabaret e cinema. Ha collaborato a lungo con il quotidiano "La Stampa" e ha scritto numerosi libri tra cui *Tutte le scuse sono buone per morire* (Garzanti, 1996), *L'albero delle teste perdute* (Manni editori, 2022) e il recente *Fuori programma. Le mie memorie dalla Rai* (Manni editori, 2024).

Sabato 3 Agosto - Ore 20.45 - 21.15

"VISSI D'ARTE, VISSI D'AMORE"

Omaggio a Giacomo Puccini, nel centenario della morte.

Concerto con **Bruno Gambarotta**, voce narrante,
Elena Cornacchia, flauto,
Giorgio Costa, pianoforte.



Sabato 3 Agosto - Ore 20.45 - 21.15

Domenica 4 Agosto - Ore 9.30 - 10.45

OTTANT'ANNI FA: FATTI E MEMORIE DELLA "GALISIA"

Video e testimonianze a cura di Jacopo Ricca, Paolo Costa,
Guido Novaria e Simone Siviero.



Simone Siviero, (Torino, 1990) conseguite una laurea in filologia e una in tecniche erboristiche, si è stabilito in Valle di Susa, dove vive e lavora come Guida escursionistica ambientale (storieinspalla.it), scrive e traduce libri. Tra le sue pubblicazioni *Le rondini di Sparta* (Atene del Canavese, 2018), *Valle di Susa - camminando fra storia e natura* (Atene del Canavese, 2020), *Mitobotanica* (Pentagona, 2021), *L'orto da zero* (Semirurali Edizioni, 2023).

Jacopo Ricca, (Ivrea, 1987) da alcuni anni è giornalista professionista dopo studi di filosofia e diritto.

Ha scritto per "Repubblica" e per "Il venerdì" occupandosi di cronaca, politica, cinema e libri. Attualmente lavora nella redazione torinese della Rai, per la quale ha appena realizzato un servizio sui tragici fatti avvenuti 80 anni fa sul passo della Galisia, nelle Alpi Graie.



Guido Novaria (Rivarolo Canavese, 1956). Lavora per la cronaca de "La Stampa" dove si occupa anche di montagna, cultura alpina, parchi, ambiente e attualità militare, con particolare attenzione alla realtà delle truppe alpine. Ha pubblicato insieme a Giampiero Paviolo *A un passo dalla libertà. Odissea sul Colle Galisia* (Priuli & Verlucca 2004) e, con Giovanni Dematteis, *Quattro passi in Paradiso* (Priuli & Verlucca 2021).

Domenica 4 Agosto - Ore 10.45 - 12.00

"Una fine che è un inizio"

Bilancio "in itinere" di un Festival mosso dal desiderio di unire disincanto e passione, stupore e riflessione, parola e silenzio.

"Jam session" dei relatori e dialogo col pubblico.

La conoscenza è infinita: chi sa davvero sa nella misura in cui - in quanto sapiente - sa di non sapere, di dovere procedere nella conoscenza. È infinita, la via della conoscenza, perché infinito è il ciclo della vita nel suo cosmico risorgere da sé come altro da sé, come fenomeno esorbitante e imprevedibile nel suo eterno divenire.

Perciò la conclusione di questa seconda edizione del Festival è una fine apparente che contiene un inizio reale, la tappa di un cammino che trova nel proprio procedere la sua ragion d'essere al di là degli esiti, degli obbiettivi a cui alludono parole alla moda che fioriscono sulle bocche di venditori di niente, parole come "crescita", "innovazione", "resilienza", "transizione" con cui l'uomo contemporaneo cerca di nobilitare l'utilitarismo che inquadra e determina ogni sua azione.

Abbiamo concepito la "Montagna disincantata" come una continua ricerca che ha in sé stessa la sua ragione e la sua necessità, e tale desideriamo rimanga. Perché finché una realtà è in cammino è capace di generare. Quando si ferma ritenendo di non aver più nulla d'apprendere trasforma il generare in istituire diventando sé stessa istituzione, cadaverico monumento di una vita che c'era ma non c'è più.



Una produzione

musica & muse

Con il sostegno di:

FEBAMETAL

Con il patrocinio di:



Comune Ceresole Reale

Sede del Festival: Centro visitatori Parco Nazionale Gran Paradiso - Homo et Ibx



Info disponibili al sito
www.laparolainsorgente.it

Strada Provinciale 460 di Ceresole, 28
10080 Ceresole reale (TO)